



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n.235)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- *DPR n.249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche in seguito al D.P.R. n.235 del 21/11/2007, pubb. G.U.n.293 del 18/12/07(testo in vigore dal: 2-1-2008).*
- *DPR n 275 del 08.03.1999 Regolamento dell'Autonomia*
- *D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*
- *D. M. n.30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*
- *Legge 71/2017*
- *Linee di orientamento MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - aprile 2015*

IL NUOVO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La Corte dei Conti ha registrato il decreto del Presidente della Repubblica deliberato dal Consiglio dei Ministri - su cui si era già espresso favorevolmente il Ministero della Pubblica Istruzione - che, con la modifica degli articoli 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli Studenti, introduce anche il "principio di corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici recati dai figli. Con l'entrata in vigore di questa legge, le scuole potranno sanzionare con maggiore rigore e severità rispetto al passato i casi più gravi di violenza e bullismo degli studenti. Secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, gli studenti saranno infatti passibili di nuovi provvedimenti disciplinari, più rigorosi, di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale".

I Genitori/Affidatari e il Dirigente Scolastico

Preso atto che:

- La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).
- La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.
La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali ed immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

Finalità

Il Patto educativo di Corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per potenziare le finalità dell'Offerta formativa

Diritti dello studente

- una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate;
- motivare in forma corretta e rispettosa ai Docenti e alla Presidenza le sue osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza;
- essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione;
- libertà di apprendimento ed esercizio in autonomia del diritto di scelta tra le attività aggiuntive - facoltative, organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle loro esigenze di vita;
- rispetto della propria vita culturale e religiosa all'interno di un ambiente educativo sereno e partecipativo.

La scuola:

- deve fornire alla famiglia e agli studenti informazioni sul rendimento scolastico (valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali) e sul comportamento dei figli, tramite:
 - circolari;
 - specifiche comunicazioni scuola/famiglia/studente;
 - colloqui con i genitori/docenti;
 - libretto delle assenze/ritardi/uscite anticipate;
 - note informative pubblicate sul sito della scuola;
 - pagella al termine del primo trimestre (entro gennaio); - seconda valutazione intermedia (entro marzo);
 - pagella di fine anno;
- deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata;
- deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno;
- deve condividere l'informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero, potenziamento e incentivi alle eccellenze;
- deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri.
- Deve applicare le linee guida sul bullismo e cyberbullismo

Si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per:

- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- attuare offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica;
- attuare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme.

- mettere a disposizione degli studenti e dei docenti un'adeguata strumentazione tecnologica;
- migliorare la comunicazione scuola/famiglia anche tramite la progressiva implementazione del registro informatico e l'ampliamento delle fasce orarie di colloqui genitori/docenti.

Garantisce e disciplina nel proprio Regolamento:

- l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto;
- l'esercizio del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte;
- il controllo puntuale del comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze di rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche;
- l'applicazione dei provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse.

Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici e degli standard di apprendimento di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

I docenti:

- registrano e segnalano alla famiglia, per tramite del coordinatore di classe, ogni infrazione al Regolamento di Istituto;
- sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.

Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Doveri delle studentesse e degli studenti

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- risarcire il danno delle strutture e attrezzature danneggiate, anche in misura collettiva, qualora impossibile l'individuazione del/della o dei/delle responsabili, come da Regolamento;
- tenere spento il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- non fare foto o riprese durante tutto il tempo scuola (durante le ore di lezione, durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule, durante gli intervalli - C.M. 15/03/07); il mancato rispetto delle regole in materia di utilizzo dei cellulari o altri dispositivi elettronici comporta l'applicazione delle sanzioni previste nella tabella allegata al regolamento d'istituto - sezione prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, nonché altre sanzioni previste dalla legge;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Doveri dei Genitori/Affidatari:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- Conoscere l'organizzazione scolastica che consente alle famiglie di partecipare alla vita scolastica: i consigli di classe; il comitato genitori, che si riunisce mensilmente per un confronto tra genitori eletti e non; la consultazione del sito della scuola;
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- Vigilare sulla costante frequenza e sulla puntualità dell'ingresso (alle ore 8.15); giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro; rispettare le disposizioni organizzative, gli avvisi, le norme di entrata posticipata e uscita anticipata;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;

- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di Classe e con l'Ufficio di Presidenza nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- Vigilare sul rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni. I genitori sono tenuti a risarcire in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici, alle attrezzature e alle strutture e a concorrere al risarcimento quando non si possa e non si riesca ad individuare il/i, la/le responsabili;
- Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

I Genitori/Affidatari, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto di Corresponsabilità e nei Regolamenti d'Istituto;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente; è inoltre consapevole che:
 - a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
 - b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
 - c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Il **Dirigente Scolastico**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto dai Genitori/Affidatari insieme al Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.